

Unilogistic, cancelli chiusi

*La mazzata: Fiat esclude il fornitore
Per 50 operai comincia il presidio*

RIVALTA - Nessuno spiraglio ancora per i 60 lavoratori della Unilogistic che venerdì mattina hanno trovato i cancelli della Fiat sbarrati, senza poter accedere ai propri posti di lavoro. La Fiat ha infatti rescisso il contratto con la loro azienda, che ha sede a Monza: all'origine del provvedimento ci sarebbero problemi amministrativi. «Da quanto ne sappiamo, e in effetti non abbiamo alcuna informazione ufficiale, la nostra azienda non sarebbe in regola con i certificati contributivi - spiega Egidio Melardi - Il risultato, comunque, è che per colpa non nostre non abbiamo più accesso ai nostri posti di lavoro all'interno del complesso Fiat di Tetti Francesi e a Mirafiori, e non sappiamo cosa ci succederà». I dipendenti non hanno saputo nulla fino a venerdì mattina: il giorno prima sono andati a casa sapendo di avere un lavoro e il giorno dopo si sono trovati i cancelli sbarrati, senza il permesso di attraversarli. I dipendenti sono in forze a Mirafiori, ma in accordo con il piano di trasferimento del settore logistico, per l'impacchettamento e la spedizione dei ricambi, sono in gran parte al lavoro a Rivalta, dove operano circa 50 lavoratori, e a Volvera.



Venerdì scorso la doccia fredda per i dipendenti, che ora picchettano l'ingresso della Fiat Rivalta